



**FONDAZIONE
CUORE IMMACOLATO DI MARIA RIFUGIO DELLE ANIME**

PARAVATI (VV)

COMUNICATO STAMPA

**LA FONDAZIONE NON SOSPENDE L'ASSEMBLEA
E ANNUNCIA LA SUPPLICATIO AL VESCOVO**

La ricostituzione degli organi statutari è imposta dal diritto

Si è tenuta in data 10 marzo l'Assemblea dei Fondatori della Fondazione Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime, con sede in Paravati, all'ordine del giorno la ratifica dei consiglieri cooptati per ripristinare, dopo le ripetute dimissioni, il Consiglio d'Amministrazione e provvedere alla nomina del Collegio dei Revisori.

Il Presidente che ha guidato l'Assemblea, ing. Giuseppe Condello, ha introdotto i lavori invocando dalla Madre di Dio l'aiuto necessario ad essere illuminati e guidati a portare avanti l'Opera che la stessa Vergine ha commissionato a Natuzza Evolo fin dal gennaio del 1944.

In seguito, ha spiegato le ragioni per le quali non si poteva prescindere dalla ricostituzione degli organi amministrativi della Fondazione, essendo per un verso ciò imposto dalle norme statutarie e dal codice civile (approvazione del bilancio consuntivo entro il 30 aprile) e, per altro, necessario per la costituzione di una delegazione espressamente richiesta da S.E. il Vescovo ai fini della prosecuzione del dialogo circa le modifiche statutarie concernenti la pastorale ed il culto.

Il Fondatore avv. Vincenzo Trungadi, ha esposto, richiamando il parere di numerosi giuristi anche esterni alla Fondazione, le ragioni civilistiche e canonistiche che consigliavano lo svolgimento dell'Assemblea, nonostante il Decreto-diffida del Vescovo Mons. Luigi Renzo datato 3 marzo 2018.

In particolare, ha evidenziato che il venir meno progressivamente nel tempo, di 7 membri del CdA sui 10 originariamente previsti all'inizio del mandato, non costituisce causa di decadenza dell'Organo, prevista statutariamente solo dal venir meno contemporaneo della maggioranza dei Consiglieri. Circostanza che non si è verificata nel caso concreto, come rilevato dagli stessi Revisori.

Inoltre, che il CdA nella composizione di tre membri poteva validamente deliberare, poiché lo Statuto della Fondazione attribuisce all'organo di amministrazione di svolgere tutto ciò che è necessario, utile, opportuno per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione stessa: conseguentemente, poteva autoconvocarsi e deliberare in maniera legittima su tutto quanto di sua competenza, cosa che è avvenuta a maggioranza dei presenti a norma di Statuto.

Di conseguenza, deve ritenersi legittima la cooptazione dei consiglieri mancanti, oggi ratificata all'unanimità dall'Assemblea con la contestuale nomina dei Revisori.

Ha rilevato, infine, che il Codice di Diritto Canonico consente ai destinatari di un decreto vescovile di chiederne la revoca attraverso l'istituto della supplicatio (can. 1734), senza che ciò possa essere interpretato come disobbedienza al Vescovo, né irriverenza nei suoi confronti.

Infine, l'Assemblea, ha approvato all'unanimità la mozione del Presidente in cui si ribadiva la disponibilità della Fondazione, in conformità a quanto dichiarato dai Vescovi calabresi nella Conferenza Episcopale Calabra del 2-4 ottobre 2017, circa la competenza canonica della Chiesa particolare nella cura delle anime e sulle attività pastorali e di culto pubblico, evidenziando che lo spirito che anima la Fondazione è di profonda comunione con la Chiesa ed affermando che la salvezza di tutti sta a cuore a Dio, alla Chiesa, stava e sta a cuore a Natuzza e sta a cuore anche a noi!

Perché il Vescovo possa esercitare il suo potere in materia di culto e liturgia nell'erigenda chiesa dedicata al Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime si ritiene sufficiente regolamentare concordemente i rapporti Diocesi-Fondazione.

L'apertura della chiesa e il ripristino del culto consentiranno al Popolo di Dio di continuare il cammino di fede intrapreso, sostenuti e confortati dall'Autorità dell'Ordinario Diocesano, per la gloria di Dio, per il bene delle anime e della Santa Chiesa.

Paravati, 10.03.2018

Il Presidente